

seneparla

FEMMINICIDIO

## Giustizia per i figli e per le VITTIME



**In piazza**  
Una ragazza a una manifestazione di protesta contro la violenza sulle donne.

**LASCIATELE VIVERE**



**In libreria**  
Riflessioni su donne e violenza raccolte dalla psicologa Valeria Babini: *Lasciatele vivere* (Pendragon, € 18, con dvd).

**L'accesso a un fondo di solidarietà per borse di studio** e assistenza psicologica, il patrocinio legale gratuito, il diritto a ricevere la pensione di reversibilità al posto del genitore, l'indegnità a succedere per il colpevole di omicidio e il sequestro conservativo dei beni. Sono le novità previste dal disegno di legge a tutela dei figli delle vittime di femminicidio che sarà in aula alla Camera il 27 febbraio. «Si tratta di una legge scritta per garantire un sostegno economico e sociale ai bambini e ai ragazzi che hanno perso la madre, uccisa dal padre. Sono 1.600 bambini e ragazzi orfani due volte: lo Stato deve fare la sua parte e smettere di ignorare il problema», spiega Fabrizia Giuliani, deputato Pd, tra i firmatari della legge, promossa per iniziativa parlamentare. «Dentro questo testo, ho sentito il dovere di risolvere un aspetto ambiguo del codice penale: finora il massimo della pena, cioè l'ergastolo, è previsto dall'articolo 577 solo per chi, in famiglia, uccide i genitori o i figli. La consanguineità è considerata un'aggravante. Se uccidi tua moglie o la tua convivente, invece, questo tipo di aggravante non c'è. È

una mancanza vistosa, figlia ancora della logica del delitto d'onore». Per sanarla, Giuliani ha presentato un emendamento al disegno di legge sugli orfani del femminicidio, completando un percorso di contrasto alla violenza sulle donne cominciato con la legge sullo stalking del 2009 e proseguito con quella sulla violenza domestica del 2013. «La violenza contro le donne ha le sue radici anche nella cultura di un popolo e la cultura la cambia con le leggi. Fino al 1981, la vita di una donna valeva meno dell'onore di un uomo e retaggi di quella logica continuiamo a portarci dietro. Ma ora non c'è tempo da perdere: i numeri del femminicidio non lasciano spazio alla retorica. Bisogna agire e far fare al diritto il passo in avanti che l'attualità chiede: chiarire le responsabilità penali e, soprattutto, equiparare il coniuge al partner convivente legato da relazione affettiva». **F.F.**



## La forza sia con noi

**Cos'ha di speciale questo parka? Un bullone, che significa forza e coesione, usato come tirante della zip.** E il bullone è il simbolo di B.Live, il progetto di Fondazione Near Onlus che si occupa di ragazzi affetti da gravi patologie croniche e organizza per loro meraviglie. Come questa: una collaborazione fra i B.Livers e MaxMara. I ragazzi si sono inventati designer per la realizzazione del soprabito di cui sopra con la supervisione degli stilisti di Weekend MaxMara. Il suo nome? *Techno Chic Parka*, realizzato con materiale 100% friendly e dedicato a tutte le *Wonder Wise Women*, ovvero a tutte le donne forti, sagge e responsabili. Indossandolo si diventa testimonial di una rinascita. **M.G.**